La sperimentazione delle nuove rotte ha provocato un impatto maggiore sul Novarese
Ente di gestione e Provincia chiedono un maggior coinvolgimento nella commissione tecnica

Parco del Ticino, monitoraggio sul traffico aereo di Malpensa

IL CASO

FILIPPO MASSARA
CAMERI

Il Parco del Ticino scende in campo per misurare gli effetti del traffico aereo di Malpensa. L'ente annuncia l'avvio di piani di monitoraggio che puntano a far luce sull'impatto ambientale provocato dal transito dei velivoli sopra le aree protette della sponda novarese. «Le rotte interessano le zone tutelate - dice la presidente Erika Vallera - per cui è fondamentale conoscere eventuali incidenze su flora e fauna. Gli esiti si riveleranno un utile supporto scientifico nei pareri di competenza sulle proposte dei tracciati di sorvolo». L'iniziativa è solo l'ultimo tassello di un percorso di trasparenza avviato dal Parco, che sta assumendo un ruolo sentinella sempre più rilevante nella partita di Malpensa.

L'aeroporto di Malpensa ha modificato i decolli lo scorso aprile e penalizzato la zona Ovest

La raccolta dati utile anche per una maggiore trasparenza richiesta dai cittadini

La raccolta dati si svilupperà sulla base di due accordi: uno punta a individuare «gli effetti degli inquinanti imputabili al sorvolo sugli ambienti naturali analizzando la vegetazione di interesse». L'altro prevede rilevamenti sulla qualità dell'aria e del disturbo acustico. Il programma include inoltre un piano di monitoraggio faunistico con particolare riferimento alle interferenze nei confronti di uccelli, pipistrelli e falene. Tutte le collaborazioni con Enea e Arpa sono coordinate dal Parco, impegnato anche in sinergia con la Regione nell'applicare il cosiddetto metodo di calcolo dell'impronta carbonica (carbon footprint): il parametro esprime il totale delle emissioni di gas a effetto serra associate a un determinato servizio, in questo caso i voli aerei, un approccio utile per intraprendere le conseguenti azioni di tutela.

«La presenza dell'aeroporto comporta molteplici impatti ambientali a carico di specie ed habitat - spiega la direttrice Monica Perroni -. L'ente si sta quindi muovendo con una serie di azioni prioritarie per il rispetto di obiettivi e misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000».

La campagna si è resa necessaria soprattutto a seguito dei nuovi scenari sperimentali di ripartizione dei decolli introdotti il 18 aprile. I test si sono conclusi in autunno con risultati ampiamente previsti: la cancellazione del tracciato più «verticale» dalla pista di sinistra ha spostato il carico ancora più a Ovest provocando maggiori disagi verso il Novarese, che pure dal 2008 non ha più diritto di voto in commissione aeroportuale.

A questo proposito, Vallera lancia un'ulteriore proposta: «Auspichiamo presto un coinvolgimento diretto dell'ente nella commissione tecnica. La partecipazione non sarebbe utile solo per condividere con competenza pareri e provvedimenti di carattere ambientale, ma soprattutto per svolgere una funzione informativa sempre più richiesta da cittadini, associazioni e amministrazioni pubbliche. È evidente l'interesse della fascia piemontese sulla questione Malpensa». Anche il Comune di Varallo Pombia e la Provincia hanno intensificato gli impegni su questo fronte, sempre alla ricerca di dati utili a evidenziare le criticità. Il Comitato dei cittadini di Varallo Pombia ha anche avviato una raccolta firme per chiedere il ritorno a pieno titolo in commissione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA